

# Accedere alla mailbox gratuita di Tin.it/Libero.it con FreePOPs

© 2003 Paolo Attivissimo - Documento liberamente distribuibile purché intatto.

Prima stesura: 3 luglio 2004. Ultimo aggiornamento: 5 luglio 2004

## Perché serve FreePOPs?

Se avete una casella di posta gratuita con Tin.it/Virgilio.it/Libero.it, avrete notato che **dal 21 giugno 2004 non è più possibile scaricare o ricevere messaggi se non collegandosi direttamente tramite uno degli accessi Tin.it** (telefonici o ADSL).

Se non volete o non potete collegarvi a uno dei loro numeri telefonici o usare uno dei loro abbonamenti (come capita a me, visto che abito in Inghilterra), potete accedere alla vostra casella soltanto tramite la Webmail, ossia usando un browser. In alternativa, come suggerisce Tin.it, potete passare alla versione a pagamento dei servizi Tin.it/Virgilio.it.

Io ho scelto la seconda opzione, vista l'esiguità della cifra richiesta (2 euro al mese, che includono altri servizi supplementari abbastanza interessanti), ma so che molti non se la sentono. Se siete fra questi, esiste una soluzione gratuita e libera al vostro problema, chiamata **FreePOPs**.

Una volta installato FreePOPs sul vostro computer, tutto torna come prima: potete riprendere a consultare e scaricare la vostra casella gratuita Tin.it pur collegandovi a Internet tramite altri provider. Fra l'altro, la natura modulare di FreePOPs permette di utilizzarlo per **accedere anche ad altri provider** che hanno adottato la stessa politica di Tin.it, come Lycos.it e Libero.it/Iol.it/Inwind.it/Blu.it.

Il programma è scaricabile gratuitamente, in versioni per Windows, Mac OS X, FreeBSD e Linux, da questo indirizzo:

<http://freepops.sourceforge.net/it/news.shtml>

In particolare, la versione 0.0.10 per Windows, che descrivo qui, è scaricabile da:

<http://prdownloads.sourceforge.net/freepops/FreePOPs-0.0.10.exe?download>

Il manuale in italiano è presso:

<http://freepops.sourceforge.net/it/files/manual-it.pdf>

e le istruzioni di configurazione (sempre in italiano) sono qui:

<http://freepops.sourceforge.net/it/tutorial/index.shtml>

**Leggete la documentazione preparata dagli autori del programma.** Quella che leggete qui è semplicemente una mia breve recensione, risultato delle mie prove personali, che non sostituisce i manuali originali e si limita a un caso ben preciso: il mio, ossia un PC con Windows XP e Thunderbird come programma di posta.

Un'altra cosa: **non faccio assistenza tecnica all'uso di FreePOPs**. Purtroppo non ne ho il tempo e non conosco abbastanza a fondo il programma da poterlo fare. Se avete problemi con FreePOPs, chiedete ai vostri amici esperti; se neppure loro riescono a risolvere i vostri problemi, provate a contattare gli autori del programma (i loro indirizzi sono nel sito del programma).

## Perché i provider hanno fatto questa scelta (e potrebbero non gradire FreePOPs)?

Un account gratuito non rende nulla al provider e comporta delle spese di gestione e di manutenzione. Molti provider si sono resi conto di avere costi insostenibili: così, una volta passata la fase del "volano" di lancio pubblicitario, hanno iniziato a tirare i remi in barca.

Così hanno escogitato quest'idea dell'accesso soltanto tramite connessione fornita dal provider stesso. In questo modo, il provider trae guadagno dal traffico telefonico (o dal canone di abbonamento ADSL) oppure dalla pubblicità che viene presentata a chi usa la casella gratuita tramite Webmail.

Chiaramente FreePOPs non visualizza la pubblicità, per cui i provider si trovano privati di questo canale di guadagno e potrebbero non gradire e tentare di bloccare o limitare l'accesso tramite

FreePOPs.

## Installazione

Per prima cosa, più che altro per scrupolo, vi conviene chiudere il vostro programma di posta. Poi, una volta scaricato il file di FreePOPs, è sufficiente lanciarlo. Il programma di installazione è in inglese, ma è comunque abbastanza chiaro cosa bisogna cliccare per farlo proseguire.

Finita l'installazione, il programma è lanciabile dal menu *Start > Programmi*. Se volete avviarlo automaticamente quando avviate Windows, trascinate la voce di menu di FreePOPs alla sezione di avvio automatico del menu Start.

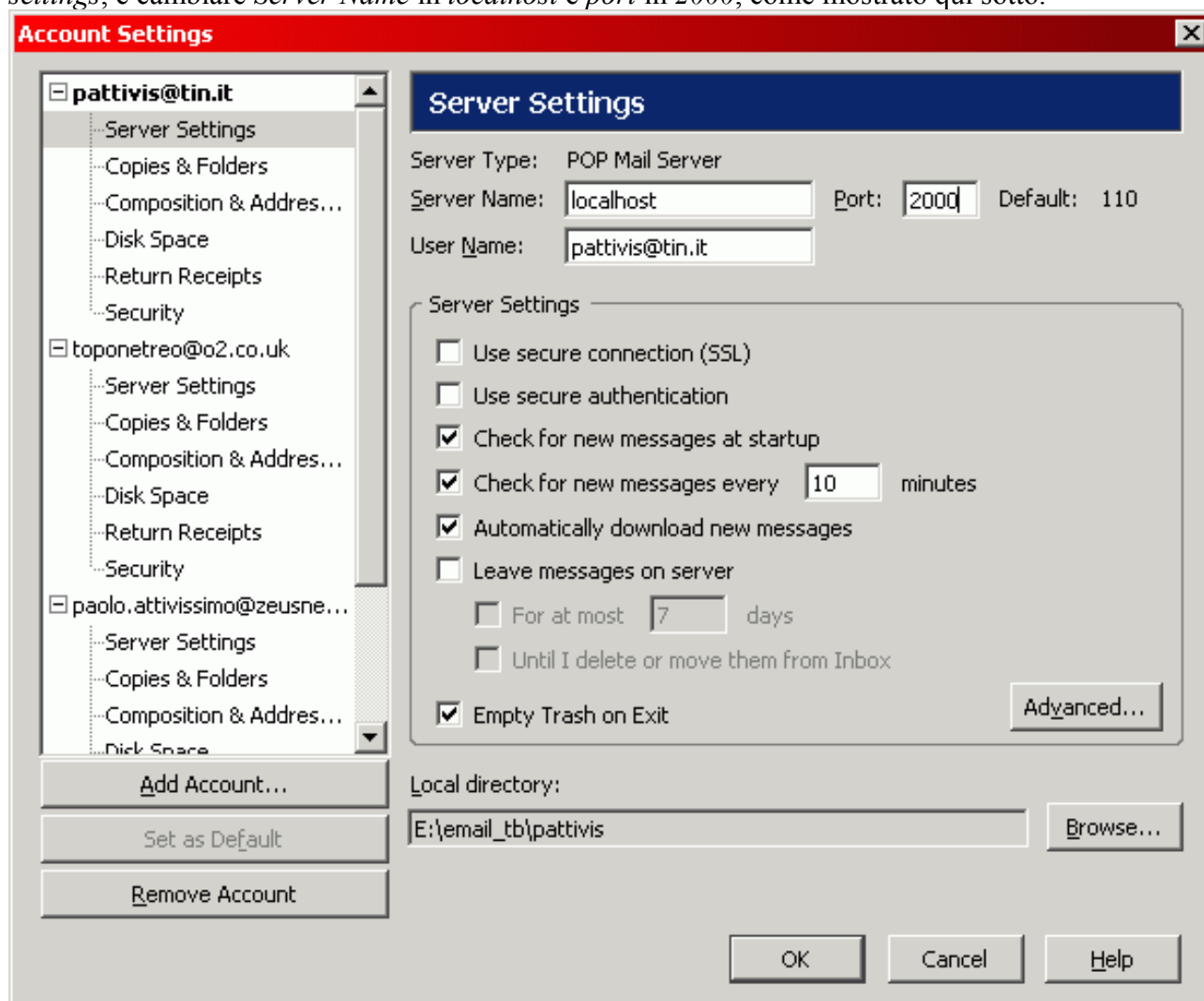
## Uso e configurazione

Nell'area di notifica o Systray compare un'icona in più, il cui unico scopo è ricordarvi che FreePOPs è in esecuzione. Le uniche voci di menu disponibili cliccando sull'icona sono quelle informative sull'origine del prodotto e *Exit* per chiudere FreePOPs. Del resto, FreePOPs è trasparente per l'utente una volta configurato (il programma di posta funziona in modo assolutamente normale), per cui non servono opzioni particolari.

Per configurare FreePOPs, in realtà dovete configurare il vostro programma di posta in modo che passi attraverso

FreePOPs per scaricare i messaggi. In particolare, dovete dirgli di usare *localhost* come nome del server POP3 e la porta 2000. **Se usate Eudora**, questo richiede un'operazione particolare, descritta nelle note qui sotto.

Sul sito di FreePOPs trovate le [istruzioni dettagliate per Microsoft Outlook](#). Nel caso di Thunderbird, è sufficiente lanciare Thunderbird, scegliere *Tools > Account Settings > Server settings*, e cambiare *Server Name* in *localhost* e *port* in *2000*, come mostrato qui sotto.



Fatto questo, senza riavviare il programma di posta o il computer, provate a scaricare la posta. A seconda del programma di posta che usate, può darsi che vi venga chiesta la password della vostra casella di posta: dategliela.

Inoltre, se usate un firewall che sorveglia i programmi in uscita, come Zone Alarm, autorizzate FreePOPs a uscire quando il firewall segnala il suo tentativo di uscire.

A questo punto tutto funziona come prima: l'unica differenza è un leggero rallentamento dello scaricamento. In pratica, FreePOPs simula un accesso effettuato tramite Webmail. Per il provider è come se steste interrogando la vostra casella di posta nel modo previsto, ossia via Web, ma con una velocità di lettura decisamente sovrumana.

**Se non mettete FreePOPs nella cartella di avvio automatico, ricordatevi di avviarlo prima di scaricare la posta!**

## Magagnine d'uso

### Niente scaricamento spam per i paganti

Gli utenti paganti di Tin.it hanno un filtro antispam non disattivabile. Funziona abbastanza bene, ma ogni tanto produce qualche "falso positivo", ossia considera spam un messaggio perfettamente legittimo e anzi desiderato. Lo spam viene messo in una sottocartella sul server di Tin.it, che è consultabile con un browser. Purtroppo la consultazione via Web è per forza di cose molto lenta.

Sarebbe bello poter risolvere il problema dicendo a FreePOPs di scaricare anche lo spam, in modo da usare i filtri antispam del proprio programma di posta (per esempio gli ottimi filtri bayesiani di Thunderbird), ma per il momento FreePOPs non gestisce questa funzione.

### Problemi di disattivazione

Se decidete di consultare la posta collegandovi direttamente al provider e quindi non vi serve FreePOPs, è sufficiente disattivarlo scegliendo *Exit* dal menu che compare cliccando sulla sua icona nell'area di notifica. Questo non lo disinstalla: per disinstallarlo completamente, usate la consueta procedura di Windows oppure la voce *Uninstall* in *Start > Programmi > FreePOPs*.

Quando tornate alla configurazione pre-freePOPs, potreste trovare che il programma di posta non riesce a collegarsi perché la casella di posta è "chiusa" (*user mailbox locked*). In tal caso, lasciate passare qualche minuto (a volte ci vuole una ventina di minuti) e la casella si sbloccherà spontaneamente.

## Note dei lettori

Molti miei lettori, troppi per citarli e ringraziarli uno per uno, hanno provato FreePOPs. Riassumo qui le loro impressioni, che coprono aspetti che io **non ho verificato personalmente**. Le cito qui così come le ho ricevute.

### Installazione sotto Mandrake Linux 10

Un lettore nota che *"...una volta scaricato e installato il file .rpm, è stato sufficiente attivare il demone in modo che si carichi al boot, e configurare il client di posta semplicemente ponendo come server localhost e la porta 2000, usando le medesime user e password di accesso: per me che uso abitualmente due caselle su Libero e due su Tin.it/Virgilio è stata una vera liberazione dai problemi."*

### Scavalcare le barriere in ufficio ;-)

*"...lo avevo provato [in azienda] specialmente per verificare che in questo modo un qualsiasi utente potrebbe oltrepassare le limitazioni imposte dal firewall (tutti gli utenti escono solo via proxy, quindi non possono raggiungere server pop o smtp); effettivamente con questo programmino un qualsiasi utente un minimo scafato potrebbe configurare il proprio outlook express (aggiornato ma sempre virale) per scaricare la propria posta, compromettendomi non poco la sicurezza"*

*interna; adesso via policy impedisco l'esecuzione del programma."*

*"Segnalerei una comodità, sul client oltre a spuntare il flag per non cancellare la posta dal server una volta scaricata io aggiungo sempre anche quella per cancellarla quando la posta locale viene eliminata dal cestino, così facendo ho i messaggi importanti sincronizzati sia sul server che in locale e quelli che non mi interessano vengono cancellati anche dal server (altrimenti dovrei andare a spurgare la casella di posta a mano)."*

### **Trucco per Eudora (come specificare la porta 2000)**

**In Eudora non si può cambiare direttamente il numero della porta POP3**: è necessario eseguire una procedura descritta (in inglese) presso <http://www.eudora.com/techsupport/kb/1501hq.html>

### **Trucco per Eudora (seconda versione)**

Un lettore suggerisce un altro modo per usare Eudora con FreePOPs:

*...impostare Freepops in modo che usi la porta 110. Da Start -> programmi -> Freepops basta cliccare col tasto destro sul link all'eseguibile e scegliere Proprietà. In pratica, alla fine del collegamento, basta inserire "-p 110".*



### **Problemi in modalità utente? Aggiornatevi**

Se siete fra i pochi utenti Windows che per prudenza lavorano con un utente non privilegiato e usano l'utente amministratore (quello onnipotente) soltanto per la manutenzione, potreste avere

problemi con FreePOPs, come riferisce un lettore: *"in modalità admin lo avvio senza problemi e fa il suo dovere, in modalità user [utente non privilegiato] mi va in crash, non riesco nemmeno ad avviarlo."*

**Questo è un problema delle prime versioni di FreePOPs.** Lo stesso lettore mi ha poi scritto dicendo che con le nuove versioni di FreePOPs il problema non si presenta più.

### **Possibili problemi con allegati oltre 1 MB**

Un lettore segnala che FreePOPs *"con tin.it funziona, ma i messaggi che contengono allegati di grosse dimensioni (almeno 1 MB) restano sul server e non li trasmette ad outlook."* Non so a quale versione di FreePOPs si riferisca; può darsi che il problema sia stato risolto nelle versioni più recenti.

Un altro lettore ha confermato il problema al 5 di luglio 2004. Posso soltanto consigliarvi di fare un test, mandando alla vostra casella un allegato oltre 1 MB e guardando se riuscite a scaricarlo.

### **Alternative a FreePOPs**

Un lettore segnala **Html2Pop3**, di Matteo Baccan, per Windows, Linux, Mac e OS/2: <http://www.baccan.it/index.php?sezione=html2pop3&email=si>

Secondo le indicazioni del lettore, funziona con i seguenti provider: libero.it, inwind.it, blu.it, iol.it, infinito.it, email.it, aliceposta.it, tiscali.it, supereva.it, freemail.it, freeweb.org, ciccioiccio.com, mybox.it, mp4.it, superdada.com, clarence.com, tim.it, hotmail.com, fastwebnet.it, tin.it. Un altro lettore nota che nella famiglia di programmi analizzati c'è anche **YahooPOPs** (<http://yahoopops.sourceforge.net/>) che però funziona solo con Yahoo.com.

E c'è sempre il papà di FreePOPs, chiamato **LiberoPOPs**, presso [http://liberopops.sourceforge.net/index\\_all.html](http://liberopops.sourceforge.net/index_all.html).